



# OSSERVATORIO ECONOMICO DI REGGIO CALABRIA



*I processi di trasformazione e riposizionamento del sistema  
economico reggino*

*Reggio / 007*



Camera di Commercio  
Reggio Calabria

**5<sup>a</sup>** **GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
**10 MAGGIO 2007**

UNIONCAMERE  
CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA

A cura della Camera di Commercio di Reggio Calabria e dell'Istituto G. Tagliacarne

## PRESENTAZIONE

L'Osservatorio Economico della provincia di Reggio Calabria, un patrimonio informativo, frutto di un'attività di raccolta continua di diverse fonti, di rilevazioni dirette, di elaborazioni ed analisi di dati, per unanime consenso qualificato e riconosciuto come un sistema integrato di informazioni e conoscenze economico-territoriali: dal reddito, all'occupazione, ai dati sulle imprese, ai fattori di sviluppo territoriale, agli approfondimenti settoriali, alle dinamiche congiunturali, agli scenari previsionali di sviluppo a quattro anni.

Se la definizione delle azioni orientate a promuovere lo sviluppo di un sistema territoriale non può prescindere da una approfondita conoscenza della struttura e delle dinamiche del sistema produttivo locale, costantemente monitorato non solo nei fenomeni congiunturali ma anche e soprattutto nei cambiamenti strutturali, l'Osservatorio camerale è strumento non solo per conoscere i punti di forza e di criticità del territorio, quanto utile ed adeguato per la programmazione sociale, economica, occupazionale e territoriale, per la formulazione di interventi correttivi e di piani e strategie per lo sviluppo locale.

E questo patrimonio, questo strumento la Camera di Commercio intende condividerlo in una dimensione che implichi la responsabilità e l'iniziativa di istituzioni, sistema imprenditoriale, forze sociali ed altri attori del territorio, secondo il principio della sussidiarietà, nel quadro di un processo di valorizzazione sostenibile delle risorse endogene e del capitale "territoriale".

Auspichiamo pertanto che attorno e attraverso l'Osservatorio si costruiscano alleanze, nascano collaborazioni e strategie comuni, per riuscire a fare quella "massa critica" necessaria ad attrezzare sempre meglio l'attrazione competitiva del territorio reggino per presentare e promuovere in maniera adeguata a livello globale "il sistema Reggio".

Restiamo in attesa fiduciosi e sicuri che l'isolamento, l'individualismo, il protagonismo istituzionale non servano alla comunità e alla fine non premiano mai.

*Il Presidente  
Lucio Dattola*

## INDICE

|                                                                              |           |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>LE TESI INTERPRETATIVE .....</b>                                          | <b>6</b>  |
| IL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE .....                        | 7         |
| <b>LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI .....</b>                             | <b>9</b>  |
| LE DINAMICHE DEL PIL PROVINCIALE .....                                       | 9         |
| IL VALORE AGGIUNTO SETTORIALE .....                                          | 10        |
| IL PIL PRO CAPITE .....                                                      | 12        |
| LA TERZIARIZZAZIONE IMPRENDITORIALE .....                                    | 14        |
| LA CRESCITA DEL 2006 .....                                                   | 15        |
| L'EVOLUZIONE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE .....                               | 17        |
| L'ISPESSIMENTO IMPRENDITORIALE .....                                         | 18        |
| IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE .....                                  | 20        |
| IL COMMERCIO ESTERO .....                                                    | 22        |
| LE DINAMICHE DELL'EXPORT .....                                               | 23        |
| IN SETTORI TRAINANTI SUI MERCATI ESTERI .....                                | 24        |
| IL POSIZIONAMENTO INTERNAZIONALE .....                                       | 25        |
| IL MERCATO DEL LAVORO .....                                                  | 27        |
| <b>I FATTORI DI SVILUPPO TERRITORIALE .....</b>                              | <b>28</b> |
| L'ARTICOLAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO .....                      | 28        |
| IL SISTEMA PORTUALE REGGINO .....                                            | 29        |
| LE INFRASTRUTTURE SOCIALI .....                                              | 30        |
| IL CREDITO .....                                                             | 31        |
| <b>GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI .....</b>                                  | <b>33</b> |
| LE IMPRESE INNOVATIVE .....                                                  | 33        |
| IL TURISMO .....                                                             | 35        |
| L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TURISTICA .....                                     | 36        |
| LA QUALITÀ ALBERGHIERA .....                                                 | 37        |
| L'ARTIGIANATO .....                                                          | 38        |
| L'ARTICOLAZIONE IMPRENDITORIALE ALL'INTERNO DELLE SUB AREE PROVINCIALI ..... | 39        |

## LE TESI INTERPRETATIVE

La crescente terziarizzazione dell'economia

Il processo di selezione e riposizionamento del tessuto imprenditoriale

L'ispessimento del tessuto imprenditoriale

L'internazionalizzazione vischiosa

Le difficoltà del mercato del lavoro

La crescita della ricchezza pro capite

## IL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

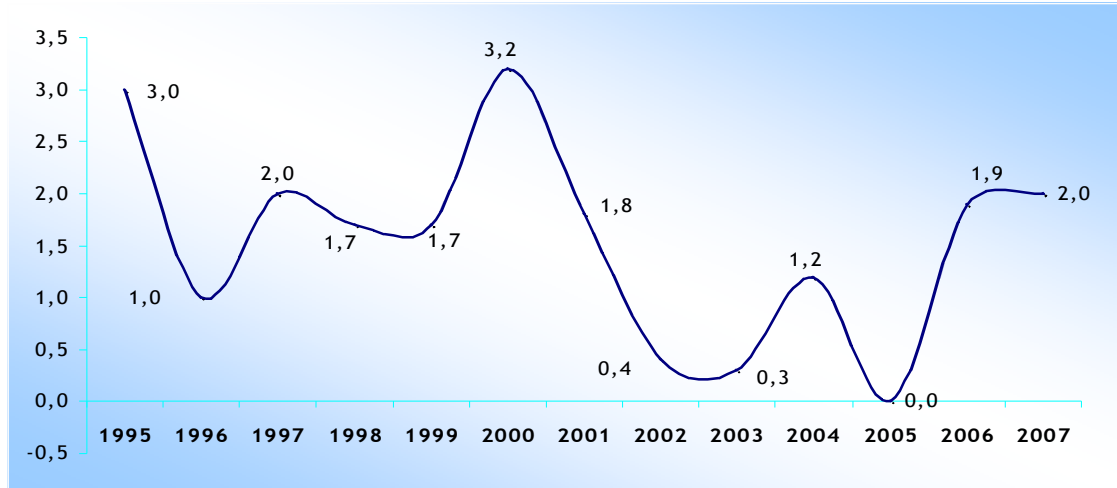
Cresce l'economia mondiale ad un ritmo pari al +3,9% nel 2006; tuttavia, si registrano situazioni piuttosto differenziate con alcune economie asiatiche (India e Cina in Testa) che trainano la crescita. L'Area Euro ha segnato un incremento del +2,6% e l'economia italiana ha fatto registrare un tasso di crescita più contenuto, pari +1,9%, aumento che, nel 2007, dovrebbe attestarsi sul +2%.

*Andamento del PIL in Italia e nelle principali aree del mondo (2004 - 2006)*

|                              | 2004 | 2005 | 2006 |
|------------------------------|------|------|------|
| Stati Uniti                  | 4,4  | 3,5  | 3,4  |
| Giappone                     | 3,8  | 1,8  | 3,0  |
| Cina e Subcontinente Indiano | 8,0  | 7,4  | 10,0 |
| Area Euro                    | 1,7  | 1,3  | 2,6  |
| Mondo                        | 4,9  | 4,0  | 3,9  |
| Italia                       | 1,2  | 0,0  | 1,9  |

Fonte: OCSE, FMI, ISTAT

*Tassi di crescita del PIL Italiano (1995 - stime 2007)*



Fonte: Istat

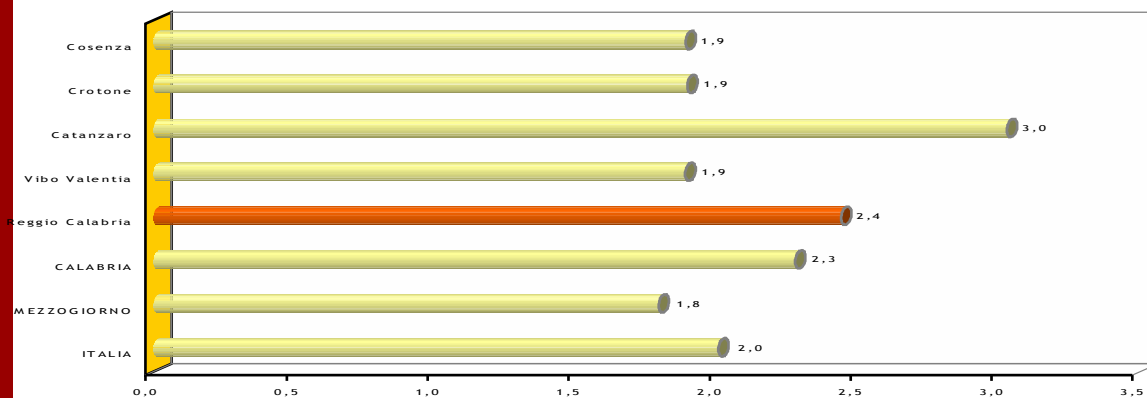
## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Le dinamiche del PIL provinciale

Nel triennio 2003-2005, a differenza di quanto accade nelle altre province calabresi, nel Mezzogiorno ed in Italia che sono interessate da un continuo incremento della ricchezza prodotta, la provincia reggina ha registrato un aumento del Pil nel 2004, al quale fa però seguito un lieve calo nel 2005 (var. 05/04 -0,6%) che fa attestare il prodotto interno lordo ad 8.750 milioni di euro.

Malgrado ciò, Reggio Calabria si conferma come la seconda realtà produttiva della regione rappresentando il 27,9% del totale della ricchezza prodotta in Calabria, preceduta unicamente da Cosenza che presenta, nel 2005, un Pil pari a 11.031 mln di euro (35,1% del Pil totale).

*Variazione media annua (in %) del Prodotto interno lordo nelle province calabresi, nel Mezzogiorno e in Italia (2003-2005)*



Fonte: Istituto G. Tagliacarne



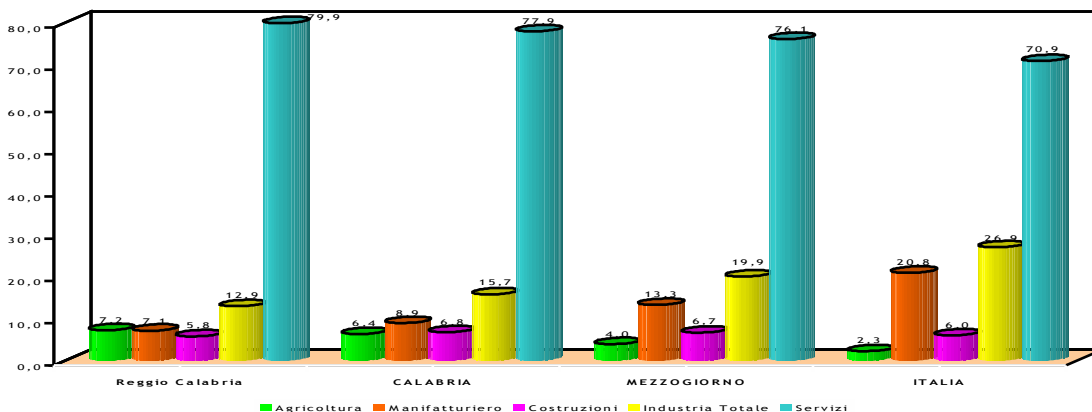
## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il Valore Aggiunto settoriale

La provincia di Reggio Calabria è caratterizzata da un importante peso del settore terziario: con un'incidenza sulla formazione della ricchezza provinciale pari al 79,9% i servizi rappresentano, infatti, il motore trainante dell'economia locale. Di rilievo è anche il contributo fornito dall'agricoltura che, con un valore pari al 7,2%, occupa il 9° posto nella classifica provinciale relativa al peso percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale.

Il settore manifatturiero (industria in senso stretto), fornisce il 7,1% del valore aggiunto provinciale, mentre il settore edile presenta, invece, un peso più in linea con il valore medio nazionale (6%).

*Incidenza del valore aggiunto (in %) per settore di attività economica a Reggio Calabria, in Calabria, nel Mezzogiorno ed in Italia (2005)*



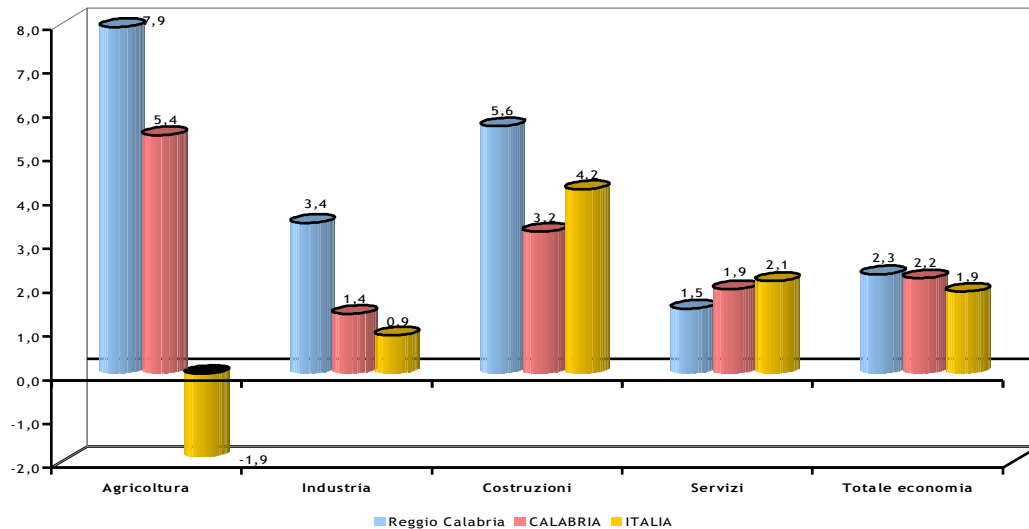
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

## DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il Valore Aggiunto settoriale

Nel triennio 2003-2005, la provincia reggina, in confronto ai dati regionali e nazionali, presenta i tassi di variazione media annua più elevati in riferimento all'agricoltura (+7,9% contro +5,4% per la Calabria e -1,9% per l'Italia), all'industria (+3,4% contro rispettivamente +1,4% e +0,9%) ed alle costruzioni (+5,6% contro +3,2% per la Calabria e +4,2% per l'Italia) ed il più basso unicamente rispetto ai servizi (+1,5% contro rispettivamente +1,9% e +2,1%).

*Variazione media annua del valore aggiunto di Reggio Calabria, della Calabria ed Italia per settori (2005/2003)*



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il PIL pro capite

Nel 2005, la provincia di Reggio Calabria si attesta ad un livello di Pil pro capite pari a 15.468 euro, valore che appare di poco inferiore rispetto al dato regionale (15.650 euro), a quello del Mezzogiorno (16.695 euro) ma soprattutto a quello medio nazionale che si attesta sui 24.152 euro.

La graduatoria nazionale delle province italiane per livello di ricchezza pro capite, posta l'Italia=100, vede Reggio Calabria collocarsi al 96° posto con un pil pro capite pari a 64.

*Prodotto interno lordo per abitante (valori assoluti e N.I., Italia = 100) nelle province calabresi, nel Mezzogiorno ed in Italia, a prezzi correnti (2003-2005)*

|                        | Pil per abitante (euro) |               |               | Pil per abitante (N.I.) |              |              |
|------------------------|-------------------------|---------------|---------------|-------------------------|--------------|--------------|
|                        | 2003                    | 2004          | 2005          | 2003                    | 2004         | 2005         |
| Cosenza                | 14.215                  | 14.773        | 15.079        | 61,3                    | 61,9         | 62,4         |
| Crotone                | 13.345                  | 14.017        | 14.139        | 57,6                    | 58,7         | 58,5         |
| Catanzaro              | 16.313                  | 17.024        | 17.871        | 70,4                    | 71,3         | 74,0         |
| Vibo Valentia          | 14.486                  | 14.971        | 15.434        | 62,5                    | 62,7         | 63,9         |
| <b>Reggio Calabria</b> | <b>14.433</b>           | <b>15.568</b> | <b>15.468</b> | <b>62,3</b>             | <b>65,2</b>  | <b>64,0</b>  |
| <b>CALABRIA</b>        | <b>14.610</b>           | <b>15.361</b> | <b>15.650</b> | <b>63,0</b>             | <b>64,3</b>  | <b>64,8</b>  |
| <b>MEZZOGIORNO</b>     | <b>15.939</b>           | <b>16.370</b> | <b>16.695</b> | <b>68,8</b>             | <b>68,6</b>  | <b>69,1</b>  |
| <b>ITALIA</b>          | <b>23.181</b>           | <b>23.874</b> | <b>24.152</b> | <b>100,0</b>            | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

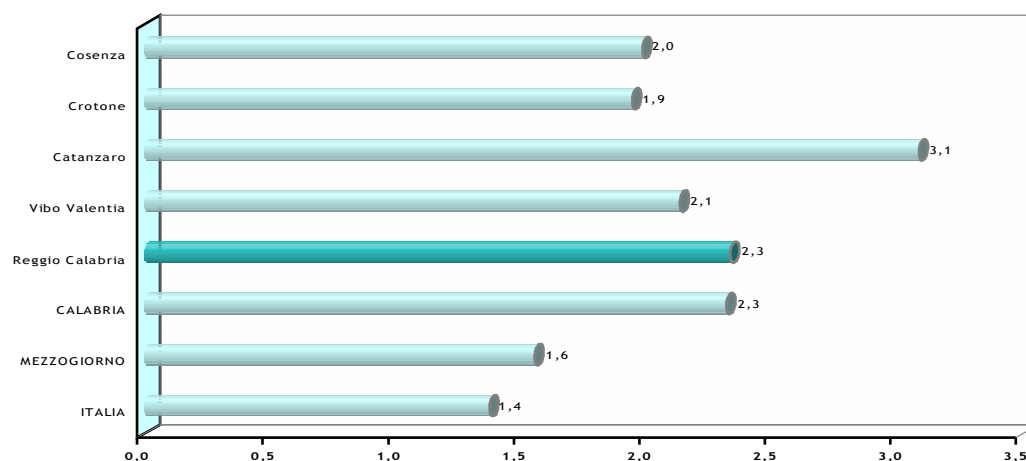
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il PIL pro capite

Nonostante il decremento nel 2005, la ricchezza pro capite dei reggini è cresciuta ad un tasso di variazione media annua tra il 2003 e il 2005 del +2,3%, valore in linea con la media regionale (+2,3%) ma nettamente superiore al dato italiano (+1,4%).

*Variazione media annua (in %) del PIL pro capite nelle province calabresi, nel Mezzogiorno ed in Italia (2003-2005)*



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### La terziarizzazione imprenditoriale

Negli ultimi anni, con particolare riferimento al 2006, si sta osservando un processo di selezione imprenditoriale che sta coinvolgendo le imprese più fragili sul mercato, di minori dimensioni e quelle impegnate in alcuni fra i settori più tradizionali.

Si tratta di un percorso di evoluzione del sistema imprenditoriale ancora in fase embrionale, volto al riposizionamento competitivo del sistema produttivo reggino.

In linea con un processo di terziarizzazione che sta interessando negli ultimi anni l'Italia in generale, l'economia reggina è incentrata prevalentemente sui servizi che comprendono il 57,6% del totale imprenditoriale. Più in particolare è il comparto del commercio a presentare il maggior numero di imprese attive (38,4%, Calabria 35,1%, Italia 27,6%).

*Distribuzione (%) settoriale delle aziende attive in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia (2006)*

|                                         | Reggio Calabria | Calabria     | Italia       |
|-----------------------------------------|-----------------|--------------|--------------|
| Agricoltura                             | 17,7            | 20,6         | 18,1         |
| Pesca                                   | 0,1             | 0,1          | 0,2          |
| Estrazione di minerali                  | 0,3             | 0,2          | 0,1          |
| Attività manifatturiere                 | 12,3            | 11,1         | 12,3         |
| Energ.eletttr.,gas e acqua              | 0,0             | 0,0          | 0,1          |
| Costruzioni                             | 11,6            | 12,8         | 14,5         |
| Commercio                               | 38,4            | 35,1         | 27,6         |
| Alberghi e ristoranti                   | 3,7             | 5,0          | 5,0          |
| Trasporti                               | 3,8             | 3,0          | 3,8          |
| Intermediaz. monetaria                  | 1,7             | 1,4          | 2,0          |
| Immobiliari, noleggio, inform., ricerca | 5,0             | 5,1          | 10,6         |
| Istruzione                              | 0,5             | 0,4          | 0,4          |
| Sanità                                  | 0,5             | 0,5          | 0,5          |
| Altri servizi                           | 4,0             | 4,2          | 4,4          |
| Imprese non classificate                | 0,2             | 0,4          | 0,5          |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>100,0</b>    | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### La crescita del 2006

Rispetto al 2005 le imprese reggine evidenziano un aumento, confermato da un tasso di crescita che, risultando pari a +1,5%, appare superiore sia al valore registrato dalla Calabria (+1,1%) sia soprattutto dall'Italia (+0,8%).

*Tasso di crescita settoriale delle imprese in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia (2006)*

|                             | Reggio Calabria | Calabria   | Italia     |
|-----------------------------|-----------------|------------|------------|
| Agricoltura                 | 1,2             | 2,5        | -2,1       |
| Pesca                       | -4,5            | -4,5       | -0,6       |
| Estrazione di minerali      | -3,7            | -2,4       | -3,0       |
| Attività manifatturiere     | -3,2            | -4,3       | -1,9       |
| Energ.eletttr.,gas e acqua  | 0,0             | 0,0        | -0,8       |
| Costruzioni                 | 0,5             | -0,7       | 1,8        |
| Commercio                   | -0,3            | -0,8       | -1,3       |
| Alberghi e ristoranti       | 1,0             | -0,6       | -1,5       |
| Trasporti                   | -1,3            | -3,2       | -3,0       |
| Intermediaz. monetaria      | 3,0             | 2,8        | 0,5        |
| Immob.,nol.,inform.,ricerca | -0,3            | -1,2       | -0,3       |
| Istruzione                  | 1,9             | -1,1       | -0,8       |
| Sanità                      | -2,5            | -2,6       | -1,4       |
| Altri servizi               | 0,9             | -1,2       | -0,9       |
| Imprese non classificate    | 21,3            | 19,9       | 24,4       |
| <b>TOTALE</b>               | <b>1,5</b>      | <b>1,1</b> | <b>0,8</b> |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### L'evoluzione del tessuto imprenditoriale

La composizione imprenditoriale si sta modificando nel periodo 2003-2006. In aumento, seppur leggero, appare il peso delle aziende sia agricole sia edili (l'incidenza aumenta rispettivamente di 0,2 e 0,3 punti percentuali), per le quali appaiono elevati e superiori al valore medio provinciale (+1,9%) i tassi di variazione media annua, pari rispettivamente a +2,2% ed a +2,5%. Invariata (12,3%) rimane, infine, l'incidenza delle imprese manifatturiere che, nel periodo di tempo considerato, mostrano un tasso di variazione pari a +1,9%, valore in linea con quello medio provinciale.

*Composizione percentuale delle imprese attive a Reggio Calabria nel 2003 e nel 2006; tasso di variazione medio annuo 2006/2003*

|                              | Comp % 2003  | Comp % 2006  | Tasso variazione medio annuo<br>2006/2003 |
|------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------------------|
| Agricoltura                  | 17,5         | 17,7         | 2,2                                       |
| Pesca                        | 0,1          | 0,1          | 1,7                                       |
| Estrazione di minerali       | 0,4          | 0,3          | -1,7                                      |
| Attività manifatturiere      | 12,3         | 12,3         | 1,9                                       |
| Energ.eletttr.,gas e acqua   | 0,0          | 0,0          | 4,3                                       |
| Costruzioni                  | 11,3         | 11,6         | 2,5                                       |
| Commercio                    | 39,5         | 38,4         | 1,3                                       |
| Alberghi e ristoranti        | 3,6          | 3,7          | 2,6                                       |
| Trasporti                    | 3,7          | 3,8          | 2,4                                       |
| Intermediaz. monetaria       | 1,7          | 1,7          | 2,6                                       |
| Immob.,nol.,inform.,ricerca  | 4,5          | 5,0          | 4,6                                       |
| Istruzione                   | 0,4          | 0,5          | 4,2                                       |
| Sanità                       | 0,5          | 0,5          | 2,7                                       |
| Altri servizi                | 3,8          | 4,0          | 3,5                                       |
| Imprese non classificate     | 0,6          | 0,2          | -19,4                                     |
| <b>Totale Imprese Attive</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>1,9</b>                                |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### L'evoluzione del tessuto imprenditoriale

Il tasso di variazione medio annuo registrato dalle attività manifatturiere per la provincia di Reggio Calabria, pari a +1,9%, risulta ampiamente superiore a quello regionale (+0,1%) ma soprattutto a quello nazionale, addirittura negativo (-0,4%). E' possibile evidenziare il peso che rivestono le industrie alimentari nella provincia di Reggio Calabria (40,1% del totale manifatturiero). Nel 2006 le imprese della filiera del bergamotto (57) rimangono le medesime rispetto al 2005.

*Composizione percentuale delle imprese attive manifatturiere a Reggio Calabria nel 2003 e nel 2006; tasso di variazione medio annuo 2006/2003*

|                                       | 2003         | 2006         | T.v.m.a.   |
|---------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Industrie alimentari                  | 39,1         | 40,1         | 2,6        |
| Industrie tessili                     | 2,0          | 2,0          | 1,7        |
| Abbigliamento                         | 5,2          | 4,9          | 0,7        |
| Concia, cuoio                         | 0,5          | 0,5          | 0,9        |
| Ind.legno, esclusi mobili             | 9,7          | 8,8          | -0,5       |
| Carta                                 | 0,5          | 0,6          | 4,3        |
| Editoria                              | 4,4          | 4,6          | 2,9        |
| Raffinerie e combustibili             | 0,2          | 0,1          | -22,3      |
| Chimica                               | 1,4          | 1,2          | -2,9       |
| Gomma, plastica                       | 0,9          | 0,9          | 0,0        |
| Minerali non metalliferi              | 6,9          | 7,0          | 2,2        |
| Metalli e loro leghe                  | 0,4          | 0,5          | 4,5        |
| Prod. metallo, escl.macchine          | 11,2         | 11,6         | 2,9        |
| Macchine ed appar.meccanici           | 2,9          | 2,8          | 0,3        |
| Macchine per uff.,elaboratori         | 0,5          | 0,6          | 2,6        |
| Macchine ed appar.elettr.             | 1,6          | 1,5          | -1,2       |
| Appar.radiotel.e app.per comunicare   | 0,8          | 0,3          | -18,0      |
| Appar.medicali,precis.,strum.optici   | 3,2          | 3,2          | 1,9        |
| Autoveicoli, rimorchi                 | 0,3          | 0,3          | 7,9        |
| Altri mezzi di trasporto              | 0,5          | 0,6          | 8,8        |
| Mobili; altre industrie manif.        | 7,3          | 7,8          | 3,4        |
| Recupero e riciclaggio                | 0,2          | 0,3          | 11,7       |
| <b>Totale attività manifatturiere</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>1,9</b> |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

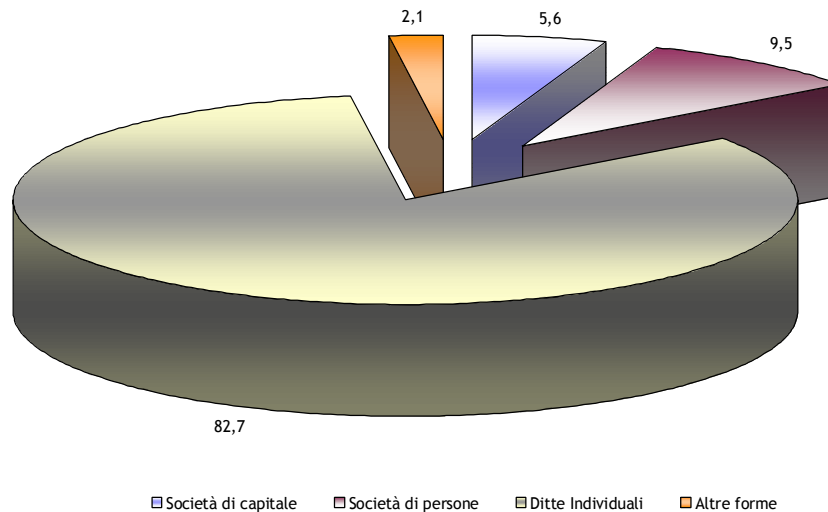


## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### L'ispessimento imprenditoriale

Continua il processo di "ispessimento" che sta interessando negli ultimi anni il tessuto produttivo locale e che rappresenta un fattore importante e necessario all'aumento della capacità di investimento delle imprese e, quindi, delle loro potenzialità di sviluppo organizzativo e produttivo al fine di rendersi più competitive sul mercato, anche se ancora modesta (5,6%) appare l'incidenza delle imprese operanti sotto forma di società di capitale.

*Composizione (%) delle imprese attive in provincia di Reggio Calabria per natura giuridica (2006)*



Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

*Composizione delle imprese per natura giuridica in provincia di Reggio Calabria e tasso di variazione medio annuo (2003-2006)*

|                                 | Società di capitale | Società di persone | Ditte Individuali | Altre forme | Totale |
|---------------------------------|---------------------|--------------------|-------------------|-------------|--------|
| Valori percentuali              |                     |                    |                   |             |        |
| 2003                            | 4,8                 | 9,5                | 83,7              | 2,0         | 100,0  |
| 2006                            | 5,6                 | 9,5                | 82,7              | 2,1         | 100,0  |
| Tasso di variazione medio annuo |                     |                    |                   |             |        |
| 2006/2003                       | 5,9                 | 2,2                | 1,6               | 3,1         | 1,9    |

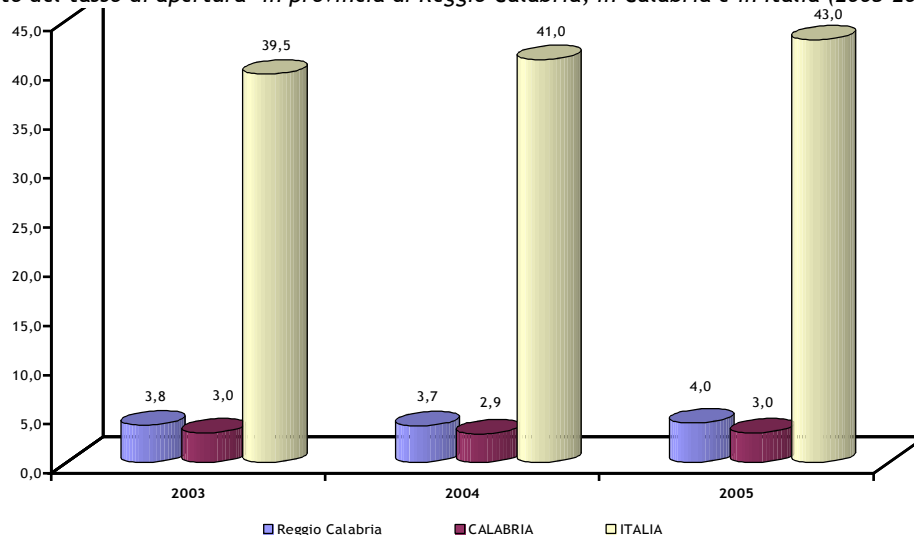
Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il processo di internazionalizzazione

Il sistema produttivo locale non presenta una elevata apertura internazionale, con un valore pari al 4% che, fatta eccezione per qualche piccola variazione, è rimasto pressoché uguale dal 2003 al 2006. Tuttavia, sebbene la provincia reggina registri un tasso di apertura superiore di un punto percentuale a quello calabrese (3%), evidenzia un ampio distacco con il valore medio nazionale, pari a 43%.

Andamento del tasso di apertura\* in provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia (2003-2005)



\* è dato dal rapporto tra la somma delle esportazioni e delle importazioni e PIL (espresso in termini percentuali)

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il processo di internazionalizzazione

La provincia reggina presenta una bassa propensione alla competizione internazionale ed un dinamismo limitato sui mercati esteri. Entrando nel dettaglio degli indicatori, il valore che sta ad indicare la propensione all'export della provincia reggina ammonta nel 2005 ad 1,5% e non evidenzia importanti cambiamenti nel triennio preso in considerazione (2003-2005).

*Andamento della propensione all'esportazione\* in provincia di Reggio Calabria, in Calabria, in Italia (2003-2005)*

|                 | 2003 | 2004 | 2005 |
|-----------------|------|------|------|
| Reggio Calabria | 1,5  | 1,6  | 1,5  |
| CALABRIA        | 1,1  | 1,1  | 1,0  |
| ITALIA          | 19,8 | 20,5 | 21,2 |

\* la propensione all'esportazione è data dal rapporto tra le esportazioni e PIL

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

*Andamento della propensione all'import\* in provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia (2003-2005)*

|                 | 2003 | 2004 | 2005 |
|-----------------|------|------|------|
| Reggio Calabria | 2,3  | 2,1  | 2,5  |
| CALABRIA        | 1,9  | 1,8  | 1,9  |
| ITALIA          | 19,7 | 20,6 | 21,8 |

\* la propensione all'import è data dal rapporto tra importazioni e PIL

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il commercio estero

Nel 2006, Reggio Calabria presenta un valore delle esportazioni pari a quasi 135 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2003 di più di 15 mila euro (il valore assoluto del 2003 ammonta infatti a 119 milioni di euro).

*Andamento delle esportazioni in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia. Valori in euro (2003 - 2006)*

|                          | 2003            | 2006            |
|--------------------------|-----------------|-----------------|
| Reggio Calabria          | 119.172.861     | 134.668.872     |
| CALABRIA                 | 318.004.765     | 325.699.461     |
| ITALIA                   | 264.615.606.357 | 326.992.357.791 |
| Reggio Calabria/Calabria | 37,5            | 41,4            |
| Calabria/ITALIA          | 0,1             | 0,1             |

*Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat*

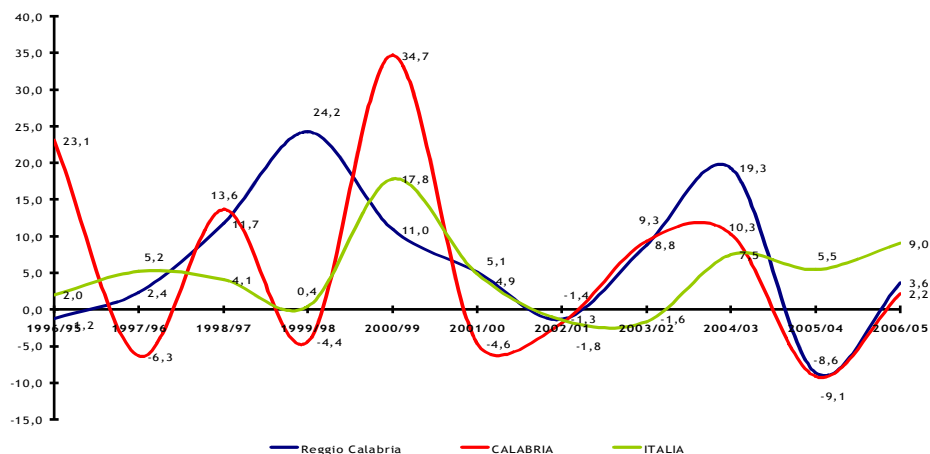
## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Le dinamiche dell'export

La serie storica delle variazioni percentuali delle esportazioni provinciali dal 1995 al 2006 sottolinea come la provincia reggina segua le dinamiche dell'export nazionale, quantomeno a partire dall'introduzione dell'euro.

Per quanto riguarda il 2006 la provincia presenta un tasso di variazione positivo che, pari a +3,6%, mostra come la ripresa delle esportazioni reggine sia più consistente di quella riscontrata per la Calabria in generale (var 06/05: +2,2%), ma sicuramente meno importante di quella che interessa nello stesso periodo la penisola italiana (var 06/05: +9%).

*Andamento delle variazioni (%) delle esportazioni in provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia (1995-2006)*



Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### In settori trainanti sui mercati esteri

Gli incrementi più sostenuti, in termini di esportazioni, riguardano i prodotti manifatturieri per i quali si rileva una variazione percentuale pari a +10%. All'interno di questo settore vanno segnalati gli incrementi dei prodotti delle industrie tessili, delle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed elettroniche, dei prodotti in cuoio e pelle.

*Esportazioni della provincia di Reggio Calabria per settore di attività economica*

|                                                         | Comp. % 2006 | Var % (2006/2005) |
|---------------------------------------------------------|--------------|-------------------|
| PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA          | 14,8         | -22,3             |
| MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI                    | 0,0          | -34,7             |
| PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO                  | 23,2         | 23,7              |
| PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO   | 10,3         | 142,4             |
| CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI             | 0,4          | 85,4              |
| LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO                               | 1,9          | -16,7             |
| CARTA; EDITORIA                                         | 0,1          | 50,9              |
| RAFFINATI E COMBUSTIBILI                                | 0,0          | -                 |
| PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI       | 39,5         | 0,0               |
| ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE                   | 4,3          | -27,5             |
| PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI  | 1,3          | 18,8              |
| METALLI E PRODOTTI IN METALLO                           | 0,5          | -50,9             |
| MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI                        | 1,6          | -41,3             |
| MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRONICHE     | 0,7          | 93,5              |
| MEZZI DI TRASPORTO                                      | 0,8          | -3,8              |
| ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE           | 0,4          | 38,1              |
| PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI                        | 85,1         | 10,0              |
| TERZIARIO AVANZATO                                      | 0,0          | -                 |
| PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI | 0,0          | -                 |
| PROVVISTE DI BORDO                                      | 0,1          | -0,2              |
| Totale                                                  | 100,0        | 3,6               |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il posizionamento internazionale

La distribuzione geografica delle esportazioni evidenzia l'importanza che riveste il continente europeo, al quale viene destinata la quota più rilevante delle merci, pari al 75,6% del totale esportato nel 2006. Entrando nel dettaglio emerge che i principali partner europei sono rappresentati dalla Germania, dalla Spagna e dalla Francia, alle quali viene destinato rispettivamente il 18,8%, il 16,5% e l'8% delle esportazioni.

#### Esportazioni della provincia di Reggio Calabria per area geografica

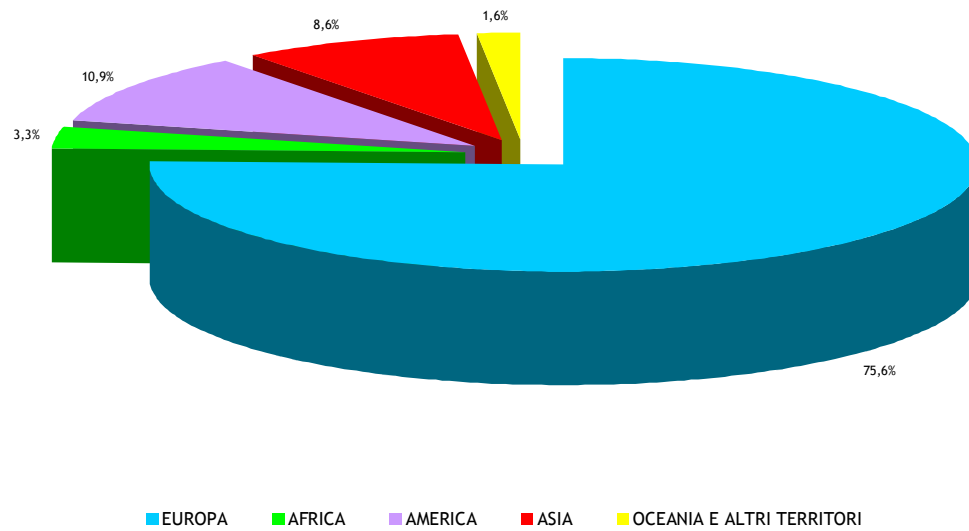
|                            | composizione % 2006 | Var % (2006/2005) |
|----------------------------|---------------------|-------------------|
| <b>EUROPA</b>              | <b>75,6</b>         | <b>-0,6</b>       |
| Francia                    | 8,0                 | 3,0               |
| Paesi Bassi                | 5,3                 | -27,0             |
| Germania                   | 18,8                | -5,6              |
| Regno Unito                | 5,7                 | -19,5             |
| Grecia                     | 5,2                 | 53,8              |
| Spagna                     | 16,5                | 12,6              |
| Belgio                     | 1,7                 | -66,6             |
| Austria                    | 1,9                 | 6,8               |
| Svizzera                   | 2,0                 | 5,5               |
| Polonia                    | 2,9                 | 298,9             |
| <b>AFRICA</b>              | <b>3,3</b>          | <b>165,2</b>      |
| Africa settentrionale      | 2,2                 | 224,8             |
| Altri paesi africani       | 1,1                 | 91,5              |
| <b>AMERICA</b>             | <b>10,9</b>         | <b>13,8</b>       |
| America settentrionale     | 9,9                 | 10,4              |
| America centro meridionale | 1,1                 | 57,7              |
| <b>ASIA</b>                | <b>8,6</b>          | <b>-6,1</b>       |
| Medio oriente              | 5,0                 | 0,3               |
| Asia orientale             | 2,9                 | 25,8              |
| <b>OCEANIA</b>             | <b>1,6</b>          | <b>263,8</b>      |
| <b>Totale</b>              | <b>100,0</b>        | <b>3,6</b>        |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat



## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

*Composizione percentuale delle esportazioni di Reggio Calabria per continente (2006)*



*Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat*

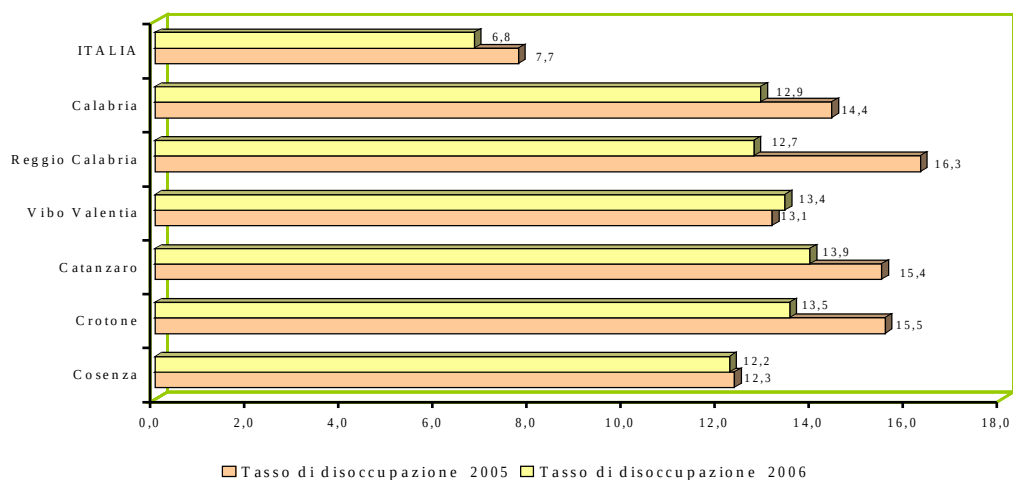
## LE DINAMICHE ECONOMICHE PROVINCIALI

### Il mercato del lavoro

Un segnale positivo deriva dal tasso di disoccupazione che, in un'ottica di confronto temporale, mostra un miglioramento dovuto principalmente al fatto che il numero dei disoccupati è diminuito in maniera consistente anche in virtù di un "effetto scoraggiamento".

Il tasso di disoccupazione reggino (12,7%) è il più contenuto, dopo quello di Cosenza (12,2%), nel confronto con le altre realtà calabresi, tuttavia quasi il doppio di quello nazionale (6,8%).

*Confronto territoriale del tasso di disoccupazione\* nelle province calabresi ed in Italia, anni 2005-2006 (valori %)*



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

## I FATTORI DI SVILUPPO TERRITORIALE

### L'articolazione delle infrastrutture di trasporto

L'indice quantitativo di dotazione delle infrastrutture per la provincia di Reggio Calabria, pari a 99,7 (n.i.) risulta, di poco inferiore al corrispettivo dato nazionale (Italia=100), ma superiore alla media regionale ed a quella del Mezzogiorno che ammontano rispettivamente a 74 e 75,9.

Tra i diversi fattori che contribuiscono a tale risultato, un ruolo di particolare importanza viene rivestito dalla dotazione di un sistema portuale di grande rilievo; Reggio Calabria con un indice pari a 236,9 presenta un notevole vantaggio rispetto ai valori registrati nel Mezzogiorno (102,6) ed in Italia (100). Lo sviluppo portuale della provincia reggina dipende principalmente dal porto di Gioia Tauro, che rappresenta, attualmente, il più grande terminal per transhipment del Mediterraneo.

*Tab. 1 - Indici di dotazione delle infrastrutture di trasporto delle province calabresi, del Mezzogiorno e dell'Italia (2004)*

|                        | Rete<br>stradale | Rete<br>ferroviaria | Porti<br>(bacini d'utenza) | Aeroporti<br>(bacini d'utenza) | TOTALE      | TOTALE<br>SENZA PORTI |
|------------------------|------------------|---------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|-----------------------|
| Catanzaro              | 106,8            | 86,1                | 34,4                       | 93,2                           | 71,8        | 75,9                  |
| Cosenza                | 109,7            | 89,8                | 41,2                       | 11,4                           | 57,8        | 59,7                  |
| Crotone                | 60,5             | 18,5                | 86,8                       | 91,3                           | 54,2        | 50,6                  |
| <b>Reggio Calabria</b> | <b>105,3</b>     | <b>118,1</b>        | <b>236,9</b>               | <b>91,2</b>                    | <b>99,7</b> | <b>84,4</b>           |
| Vibo Valentia          | 136,4            | 257,4               | 217,8                      | 228,5                          | 110,5       | 98,6                  |
| CALABRIA               | 105,3            | 102,0               | 105,1                      | 69,8                           | 74,0        | 70,5                  |
| MEZZOGIORNO            | 86,5             | 82,4                | 102,6                      | 59,7                           | 75,9        | 72,9                  |
| ITALIA                 | 100,0            | 100,0               | 100,0                      | 100,0                          | 100,0       | 100,0                 |

Fonte: Elaborazioni Istituto Tagliacarne

## I FATTORI DI SVILUPPO TERRITORIALE

### Il sistema portuale reggino

A conferma dell'importanza che il sistema portuale reggino riveste all'interno del panorama calabrese, si sottolinea la presenza di altri porti commerciali e turistici, anche se non tutti perfettamente operativi, quali quello di Reggio, di Saline Joniche, l'Approdo delle navi traghetto di Villa San Giovanni, i porti turistici di Scilla, Bagnara e Roccella Jonica.

*Dotazione portuale della provincia di Reggio Calabria (2004)*



Fonte: Atlante delle Infrastrutture - CNEL

## I FATTORI DI SVILUPPO TERRITORIALE

### Le infrastrutture sociali

Alcuni spunti di riflessione devono essere spesi per le infrastrutture sociali che denotano una condizione di difficoltà, soprattutto in riferimento alle strutture culturali e ricreative, per le quali Reggio Calabria presenta un indice pari a 33,3, ossia ad un terzo di quello nazionale.

Tab. 10 - Indici di dotazione delle infrastrutture sociali delle province calabresi, del Mezzogiorno e dell'Italia (2004)

|                        | Strutture<br>culturali e ricreative | Strutture per<br>l'istruzione | Strutture<br>Sanitarie | Infrastrutture<br>sociali |
|------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|------------------------|---------------------------|
| Catanzaro              | 26,4                                | 99,5                          | 96,0                   | 74,0                      |
| Cosenza                | 47,3                                | 81,6                          | 59,2                   | 62,7                      |
| Crotone                | 19,1                                | 46,0                          | 106,9                  | 57,4                      |
| <b>Reggio Calabria</b> | <b>33,3</b>                         | <b>93,0</b>                   | <b>86,9</b>            | <b>71,1</b>               |
| Vibo Valentia          | 41,8                                | 64,6                          | 18,8                   | 41,7                      |
| <b>MEZZOGIORNO</b>     | <b>55,6</b>                         | <b>92,9</b>                   | <b>81,3</b>            | <b>76,6</b>               |
| <b>ITALIA</b>          | <b>100,0</b>                        | <b>100,0</b>                  | <b>100,0</b>           | <b>100,0</b>              |

Fonte: Elaborazioni Istituto Tagliacarne

## I FATTORI DI SVILUPPO TERRITORIALE

### Il credito

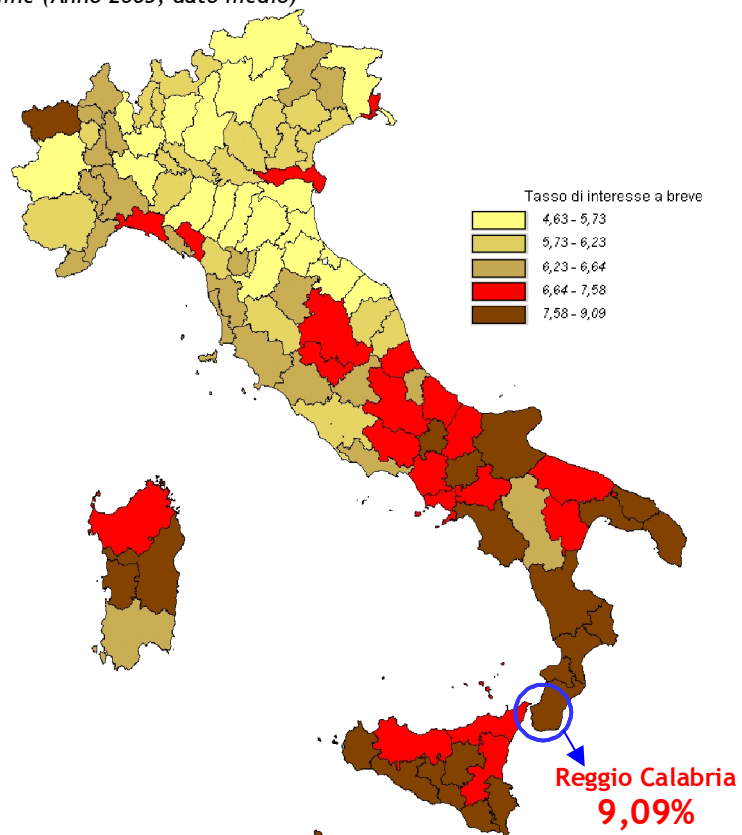
*Graduatoria decrescente delle prime 10 ed ultime 10 province per tasso di interesse a breve termine (Anno 2005)*

| Pos. | Province        | Tasso di interesse a breve termine (%) | Pos. | Province      | Tasso di interesse a breve termine (%) |
|------|-----------------|----------------------------------------|------|---------------|----------------------------------------|
| 1    | REGGIO CALABRIA | 9,09                                   | 94   | Brescia       | 5,54                                   |
| 2    | Cosenza         | 8,90                                   | 95   | Varese        | 5,53                                   |
| 3    | Catanzaro       | 8,61                                   | 96   | Reggio Emilia | 5,52                                   |
| 4    | Vibo Valentia   | 8,48                                   | 97   | Modena        | 5,43                                   |
| 5    | Crotone         | 8,45                                   | 98   | Milano        | 5,34                                   |
| 6    | Enna            | 8,43                                   | 99   | Ancona        | 5,20                                   |
| 7    | Lecce           | 8,11                                   | 100  | Bologna       | 5,12                                   |
| 8    | Taranto         | 8,10                                   | 101  | Bolzano       | 4,74                                   |
| 9    | Caltanissetta   | 8,09                                   | 102  | Trento        | 4,66                                   |
| 10   | Brindisi        | 8,08                                   | 103  | Firenze       | 4,63                                   |
|      |                 |                                        |      | ITALIA        | 5,82                                   |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Il costo del denaro più alto d'Italia

Tasso di interesse a breve termine (Anno 2005; dato medio)



Fonte: Elaborazioni I

## GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI

### Le imprese innovative

Nel 2006, le imprese impegnate nell'informatica e nella ricerca della provincia di Reggio Calabria hanno registrato una variazione pari a +2,4%, leggermente più contenuta rispetto alla media calabria (+2,8%) ed a quella nazionale (+2,7).

Nell'ambito del manifatturiero, le imprese che si occupano di innovazione ammontano, nel 2006, a 599 unità, anche se risultano in flessione (-0,3).

*Imprese innovative nella provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia suddivise per settore nel 2006; variazione annua 2006/2005*

|                                   | Informatica e attività connesse<br>2006 | Ricerca e sviluppo | Totale  |
|-----------------------------------|-----------------------------------------|--------------------|---------|
| Reggio Calabria                   | 657                                     | 27                 | 684     |
| Calabria                          | 2.662                                   | 101                | 2.763   |
| Italia                            | 110.331                                 | 4.596              | 114.927 |
| <b>Variazione annua 2006/2005</b> |                                         |                    |         |
| Reggio Calabria                   | 2,3                                     | 3,8                | 2,4     |
| Calabria                          | 2,7                                     | 5,2                | 2,8     |
| Italia                            | 2,6                                     | 6,5                | 2,7     |

Fonte: Infocamere



*Imprese innovative manifatturiere nella provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia nel 2006; variazione 2006/2005*

|                                   | Macchine<br>ed app. meccan. | Macchine<br>per uffici | Macch. ed<br>app. elett | Fabbricaz.<br>App. radiot. | Appar.<br>medicali | Totale  |
|-----------------------------------|-----------------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------|---------|
| <b>2006</b>                       |                             |                        |                         |                            |                    |         |
| Reggio Calabria                   | 209                         | 40                     | 110                     | 28                         | 212                | 599     |
| Calabria                          | 754                         | 177                    | 356                     | 120                        | 740                | 2.147   |
| Italia                            | 70.813                      | 6.010                  | 28.695                  | 9.486                      | 36.033             | 151.037 |
| <b>Variazione annua 2006/2005</b> |                             |                        |                         |                            |                    |         |
| Reggio Calabria                   | 0,0                         | -2,4                   | 2,8                     | -15,2                      | 0,5                | -0,3    |
| Calabria                          | 1,3                         | 1,7                    | -1,1                    | -7,7                       | -0,1               | -0,1    |
| Italia                            | 0,3                         | 1,9                    | 0,4                     | -1,3                       | 0,8                | 0,4     |

Fonte: Infocamere

## GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI

### Il turismo

La provincia di Reggio Calabria, rispecchia una tendenza riscontrabile nella Calabria, mostrando alcuni segnali di ripresa, riconoscibili nella crescita delle presenze turistiche, che rispondono ad uno spirito di riacquisizione dell'appetibilità economica, culturale e turistica che si cerca di ottenere attraverso la valorizzazione delle sue innumerevoli attrattività artistiche e naturalistiche.

Tuttavia, risulta ancora contenuta l'incidenza del valore aggiunto del turismo sul totale dell'economia locale (2,5%), valore inferiore non solo a quello medio italiano (3,6%) ma anche a quello di tutte le altre realtà calabresi.

*Prime ed ultime 10 province della graduatoria nazionale secondo il peso percentuale del valore aggiunto del turismo sul totale del valore aggiunto provinciale*

| Posizione | Province        | Peso % Turismo | Posizione | Province      | Peso % Turismo |
|-----------|-----------------|----------------|-----------|---------------|----------------|
| 1         | Bolzano         | 13,4           | 94        | Vercelli      | 2,3            |
| 2         | Rimini          | 11,0           | 95        | Torino        | 2,0            |
| 3         | Savona          | 8,9            | 96        | Biella        | 2,0            |
| 4         | Aosta           | 8,6            | 97        | Novara        | 2,0            |
| 5         | Imperia         | 8,5            | 98        | Cuneo         | 2,0            |
| 6         | Venezia         | 7,9            | 99        | Alessandria   | 1,9            |
| 7         | Grosseto        | 7,6            | 100       | Taranto       | 1,9            |
| 8         | Trento          | 7,0            | 101       | Caserta       | 1,9            |
| 9         | Belluno         | 7,0            | 102       | Prato         | 1,9            |
| 10        | Sondrio         | 7,0            | 103       | Caltanissetta | 1,8            |
| 88        | Reggio Calabria | 2,5            |           | ITALIA        | 3,6            |

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI

### L'internazionalizzazione turistica

Inoltre, si registra una “modesta internazionalizzazione” del turismo nella provincia: rapportando gli arrivi stranieri al totale degli arrivi, risulta pari per Reggio Calabria a 11,9%, valore distante da quello medio italiano (43,1%) e che la fa collocare agli ultimi posti (93° posizione) della graduatoria nazionale.

*Prime ed ultime 10 province della graduatoria nazionale decrescente per indice di internazionalizzazione turistica (Valori percentuali; Anno 2005)*

| Pos.      | Province                  | Arrivi stranieri/ | Pos. | Province      | Arrivi stranieri/ |
|-----------|---------------------------|-------------------|------|---------------|-------------------|
|           |                           | Totale (%)        |      |               | Totale (%)        |
| 1         | Venezia                   | 72,3              | 94   | Chieti        | 11,3              |
| 2         | Verbano-Cusio-Oss.        | 70,2              | 95   | Benevento     | 11,1              |
| 3         | Firenze                   | 68,6              | 96   | Avellino      | 11,1              |
| 4         | Roma                      | 64,8              | 97   | Caltanissetta | 9,8               |
| 5         | Como                      | 62,8              | 98   | Potenza       | 9,7               |
| 6         | Bolzano-Bozen             | 61,7              | 99   | Isernia       | 9,0               |
| 7         | Prato                     | 61,1              | 100  | Cosenza       | 8,0               |
| 8         | Verona                    | 60,3              | 101  | L'Aquila      | 7,5               |
| 9         | Pistoia                   | 55,0              | 102  | Campobasso    | 7,0               |
| 10        | Pisa                      | 52,2              | 103  | Crotone       | 6,1               |
| <b>93</b> | <b>Reggio di Calabria</b> | <b>11,9</b>       |      | <b>ITALIA</b> | <b>43,1</b>       |

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI

### La qualità alberghiera

L'indice relativo alla qualità della capacità ricettiva degli alberghi della provincia (ottenuto rapportando la numerosità degli alberghi a 4 e 5 stelle al totale degli alberghi), sottolinea come Reggio Calabria si posizioni, con un valore pari al 17,1%, nella parte medio-alta della graduatoria nazionale, occupando il 23° posto e superando il valore medio italiano che ammonta a 10,2%.

*Prime ed ultime 10 province della graduatoria nazionale per indice di qualità alberghiera (Valori percentuali; 2004)*

| Pos. | Province        | Alb. 4/5 stelle/Totale (%) | Pos. | Province      | Alb. 4/5 stelle/Totale (%) |
|------|-----------------|----------------------------|------|---------------|----------------------------|
| 1    | Brindisi        | 31,3                       | 94   | Imperia       | 5,0                        |
| 2    | Bari            | 29,9                       | 95   | Forlì-Cesena  | 5,0                        |
| 3    | Cremona         | 27,5                       | 96   | Enna          | 5,0                        |
| 4    | Prato           | 26,3                       | 97   | Ragusa        | 5,0                        |
| 5    | Padova          | 26,3                       | 98   | Sondrio       | 5,0                        |
| 6    | Taranto         | 25,4                       | 99   | Cuneo         | 4,7                        |
| 7    | Sassari         | 24,7                       | 100  | Rimini        | 4,4                        |
| 8    | Matera          | 24,1                       | 101  | Savona        | 3,4                        |
| 9    | Milano          | 23,9                       | 102  | Massa Carrara | 2,4                        |
| 10   | Benevento       | 22,0                       | 103  | Vercelli      | 1,5                        |
| 23   | Reggio Calabria | 17,1                       |      | ITALIA        | 10,2                       |

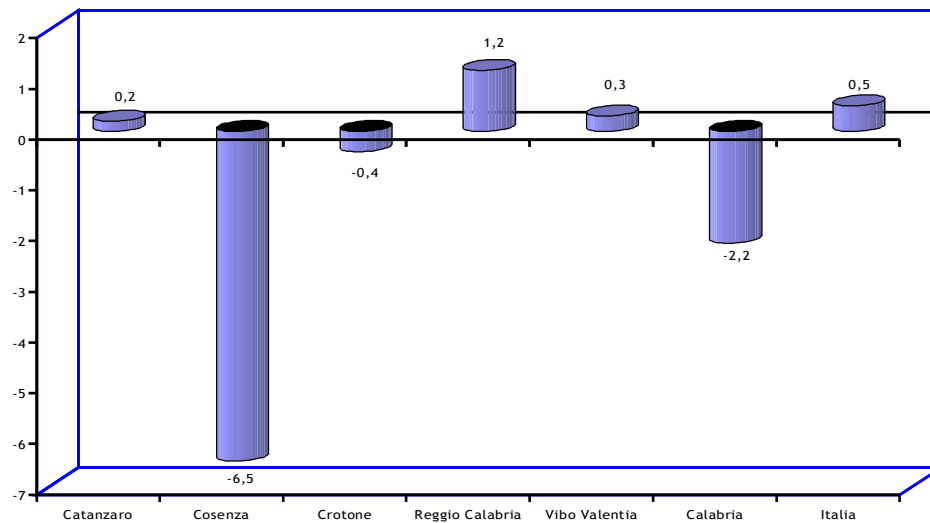
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI

### L'artigianato

Nel 2006 le imprese artigiane reggine ammontano a 9.845 unità, ovvero il 25,7% del totale delle imprese artigiane calabresi ed evidenziano una crescita superiore a quella delle altre province calabresi ed a quella nazionale, riportando una variazione positiva e pari a +1,2% contro il -2,2% rilevato per le imprese calabresi ed il +0,5% registrato per l'Italia.

*Variazione 2006/2005 delle imprese artigiane nelle province calabresi ed in Italia*



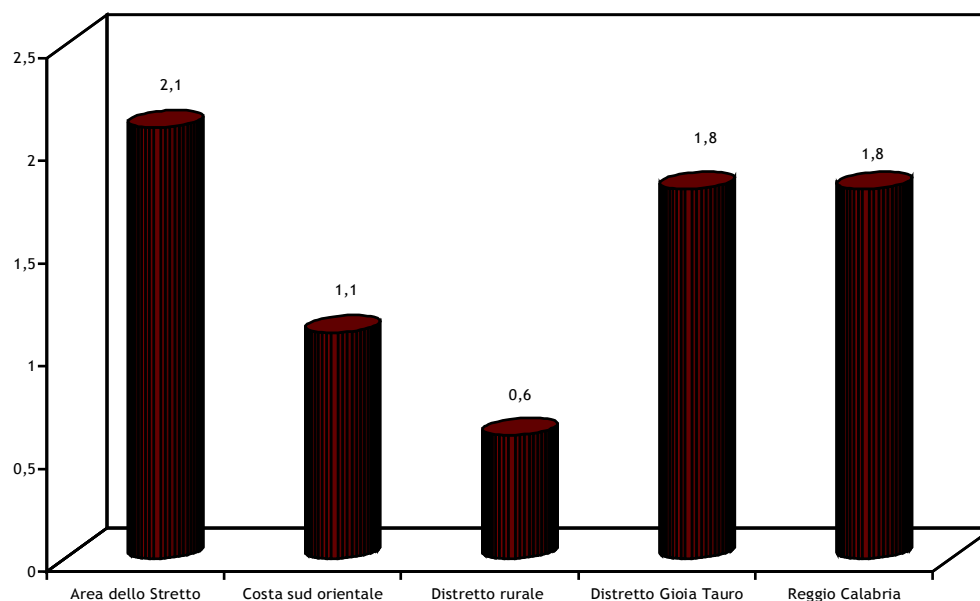
Fonte: Infocamere

## GLI APPROFONDIMENTI SETTORIALI

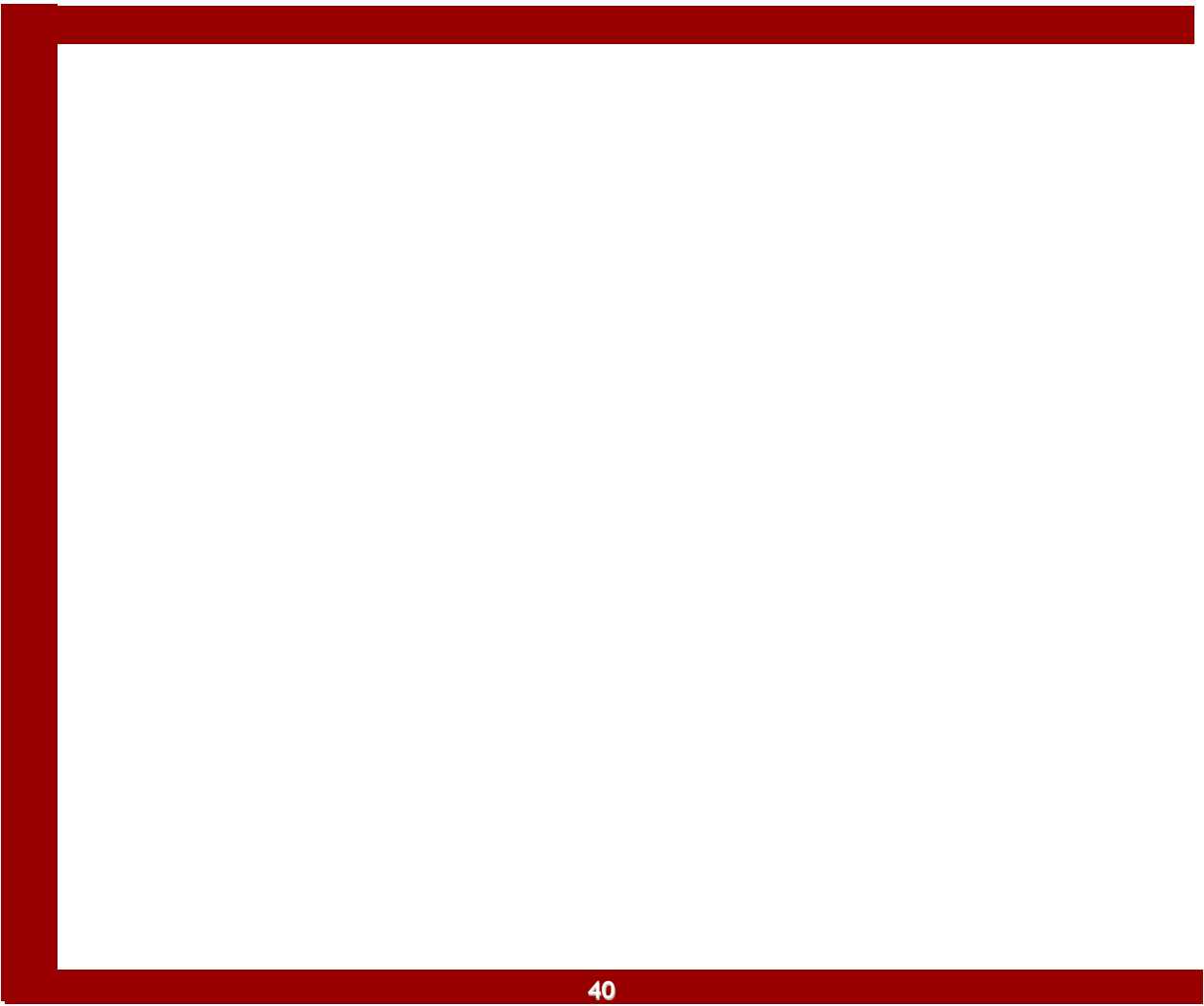
### L'articolazione imprenditoriale all'interno delle sub aree provinciali

All'interno delle sub aree provinciali le unità locali crescono, nel 2006, in particolar modo nell'Area dello Stretto che si conferma, in tal modo, come il comprensorio maggiormente dinamico. Appaiono indietro le aree della Costa Sud orientale (+1,1%) e del Distretto Rurale (+0,6%).

*Variazione 2006/2005 delle unità locali all'interno delle sub aree della provincia di Reggio Calabria*



*Fonte: elaborazione su dati Infocamere*





Camera di Commercio  
Reggio Calabria



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Calabria

Via T. Campanella, 12, 89125 REGGIO CALABRIA

Tel.: 0965/384111, Fax: 0965/332373

[www.rc.camcom.it](http://www.rc.camcom.it)



